

**LETTERE AL DIRETTORE
(SULLE CACCE PRIMAVERILI)**

Andando a Caccia, Milano, n. 18, 1954: 558

Dal Chiar.mo Prof. Alessandro Ghigi riceviamo e con piacere pubblichiamo

Caro Avvocato Ceroni,

vedo che su "Andando a Caccia" si va ripetendo il mio nome a proposito della negata caccia primaverile alle quaglie sulle spiagge romagnole (province di Forlì e di Ravenna).

Credo opportuno pregarla di pubblicare la seguente dichiarazione del Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia, in merito alla caccia primaverile sulle spiagge della Romagna.

Il Laboratorio si è costantemente espresso in favore della totale abolizione di qualsiasi caccia primaverile. Fino a tanto che non sia possibile raggiungere tale risultato, esso si oppone alla estensione della caccia medesima, contro una precisa disposizione di legge.

Questa attribuisce al Ministro dell'Agricoltura la facoltà di concedere a talune specie di selvaggina, fuori dei normali termini di divieto, quando tali cacce siano consuetudinarie e rivestano importanza economica.

Sulla spiaggia romagnola le cacce primaverili non sono consuetudinarie né rivestono importanza economica, perché come giustamente scrive Canzio Arcangeli a pag. 449 di "Andando a Caccia", la proibizione è avvenuta *nelle zone ove il passo è quasi irrisorio*.

La ringrazio dell'ospitalità e la saluto cordialmente.

Alessandro Ghigi